



Corriere Legislativo

LAVORATORI - IMPRENDITORI - GIOVANI - PENSIONATI
#FRONTE DEL LAVORO
 SVILUPPO - SOLIDARIETÀ - LEGALITÀ - SICUREZZA



Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



Giurisprudenza rilevante



dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



Le Norme



20
03
23

DIRETTIVA (UE) 2020/1057 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 15 LUGLIO 2020 SUL DISTACCO DEI CONDUCENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO SU STRADA

Il Decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 57, attua la Direttiva UE) 2020/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2020, che stabilisce norme specifiche per quanto riguarda la direttiva 96/71/CE e la direttiva 2014/67/UE sul distacco dei conducenti nel settore del trasporto su strada e che modifica la direttiva 2006/22/CE per quanto riguarda gli obblighi di applicazione e il regolamento (UE) n. 1024/2012. Il Decreto predetto, reca, tra l'altro, al Capo III-bis, specifiche disposizioni per le prestazioni transnazionali di servizi di trasporto su strada, nel cui ambito sono distaccati conducenti in Italia, a condizione che durante il periodo del distacco continui ad esistere un rapporto di lavoro tra l'impresa di trasporto e il conducente distaccato. Le predette normative si applicano anche alle prestazioni transnazionali di servizi di trasporto su strada effettuate da imprese di trasporto stabilite in un Paese terzo, per quanto compatibili. Le imprese di trasporto stabilite in Stati che non sono Stati membri, non beneficiano di un trattamento più favorevole di quello riservato alle imprese



CORRIERE LEGISLATIVO N. 12/23

A cura di: Mariano Berardi, Luciana Marino

Progetto grafico di: Andrea Blasi - **Foto:** Adobe Stock

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



stabilite in uno Stato membro, anche quando effettuano operazioni di trasporto in forza di accordi bilaterali o multilaterali che consentono l'accesso al mercato dell'Unione o a parti di esso. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 67 DEL 20-03-23

20
03
23

COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PREVISIONE E LA PREVENZIONE DEI GRANDI RISCHI

La Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile, con Decreto 8 febbraio 2023, procede a definire la composizione e la modalità di funzionamento della Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi. La Commissione è organo di consulenza tecnico-scientifica del Dipartimento della protezione civile. La Commissione fornisce pareri tecnico-scientifici su quesiti e argomenti posti dal Capo del Dipartimento della protezione civile, in relazione alle diverse tipologie e situazioni di rischio potenziali, imminenti o in atto, tenuto conto anche delle conoscenze e dei risultati derivanti da attività di ricerca e innovazione che abbiano raggiunto un livello di maturazione e consenso riconosciuti, secondo le prassi in uso nella comunità scientifica e tecnica. La Commissione può fornire al Capo del Dipartimento della protezione civile anche proposte per migliorare le capacità di valutazione, previsione e prevenzione rispetto alle diverse tipologie di rischio, eventualmente illustrando recenti sviluppi scientifici o tecnologici, anche internazionali, in specifici ambiti di interesse di protezione civile. La Commissione si articola in otto settori, inerenti alle seguenti diverse tipologie di rischio. 1. sismico; 2. vulcanico; 3. da maremoto; 4. idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologici e climatici; 5. da incendi boschivi e da deficit idrico; 6. nucleare e radiologico; 7. chimico, tecnologico, industriale e da trasporti; 8. ambientale e igienico-sanitario. Per ciascuno dei suddetti settori di rischio è individuato un referente e un sostituto. Ogni settore di rischio è composto da un numero massimo di otto componenti, ivi compreso il referente, individuati dal Capo del Dipartimento della protezione civile, tenendo conto delle specificità dei rischi trattati e garantendo un'adeguata rappresentatività di genere, tra i legali rappresentanti dei Centri di competenza e tra esperti di comprovata espe-

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



rienza in materia. Le disponibilità di questi ultimi esperti vengono raccolte anche avvalendosi del supporto degli organi di coordinamento nazionali delle università e degli enti di ricerca. I legali rappresentanti dei Centri di competenza possono nominare in forma permanente un proprio delegato, individuato nell'ambito del medesimo Centro di competenza, esperto nella materia del settore, che esprime il parere all'interno della Commissione. Quando un Centro di competenza è presente in più settori, per ciascun settore può essere individuato in forma permanente un delegato del legale rappresentante. Il legale rappresentante del Centro di competenza o il suo delegato, può chiedere al Capo del Dipartimento della protezione civile di essere occasionalmente assistito da uno o più specialisti nella disciplina di interesse del medesimo Centro di competenza. Tali specialisti partecipano alla sessione illustrativa della riunione e non a quella valutativa dedicata all'espressione del parere collegiale. I componenti della Commissione, qualora scelti tra gli esperti appartenenti alle istituzioni universitarie, sono individuati tra i professori di prima fascia e tra i professori di seconda fascia che al momento della nomina siano in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per docenti di prima fascia. I componenti della Commissione, qualora scelti tra gli esperti appartenenti agli enti di ricerca, sono individuati tra i dirigenti di ricerca e tra i primi ricercatori che al momento della nomina siano in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per docenti di prima fascia o di idoneità ad un concorso per dirigente di ricerca. ■

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 67 DEL 20-03-23

21
03
23

RIPARTIZIONE DI FONDI PER LA CURA DI SOGGETTI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO – ANNO 2021

Il Ministero della salute, di concerto con il Ministero per le disabilità, il Ministero dell'economia e delle finanze ed il Ministero dell'università e della ricerca, con il Decreto 6 febbraio 2023, detta criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021. Le risorse stanziare, risultano pari a 50 milioni di euro per l'anno 2021, come di seguito ripartite per settori di intervento. A)

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



per una quota pari al 15 per cento, allo sviluppo di progetti di ricerca di base o applicata, nonché su modelli clinico-organizzativi e sulle buone pratiche terapeutiche ed educative, da parte di enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate da parte del servizio sanitario nazionale, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica; b) per una quota pari al 50 per cento, da ripartire tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, all'incremento del personale del Servizio sanitario nazionale preposto all'erogazione degli interventi previsti dalle linee guida sulla diagnosi e sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico elaborate dall'Istituto superiore di sanità; c) per una quota pari al 15 per cento, a iniziative di formazione quali l'organizzazione di corsi di perfezionamento e master universitari in analisi applicata del comportamento, indirizzati al personale ed agli operatori del Servizio sanitario nazionale ed al personale socio-sanitario, sulla base di convenzioni tra università e strutture del Servizio sanitario nazionale; d) una quota pari al 20 per cento, ad iniziative delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano finalizzate, con il supporto dell'Istituto superiore di sanità, allo sviluppo di: 1) una rete di cura territoriale con funzioni di riconoscimento, diagnosi e intervento precoce sui disturbi del neurosviluppo, nel quadro di un'attività di sorveglianza della popolazione soggetta a rischio e della popolazione generale, nell'ambito dei servizi educativi della prima infanzia e dei bilanci di salute pediatrici, nei servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e nei reparti di terapia intensiva neonatale e di neonatologia; 2) progetti di vita individualizzati basati sul concetto di qualità della vita, come definito dall'Organizzazione mondiale della sanità, assicurando percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziali ed educativi e la continuità di cura in tutto l'arco della vita, l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale e lavorativa.

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 68 DEL 21.03.23

21
03
23

RIPARTIZIONE DI FONDI PER LA CURA DI SOGGETTI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO – ANNO 2022

Il Ministero della salute, di concerto con il Ministero per le disabilità, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'università e della ricerca, con il Decreto 6 feb-

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



braio 2023, detta ulteriori criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2022. Le risorse stanziare, risultano pari a 27 milioni di euro per l'anno 2022. Entro il 31 marzo 2023, le regioni e le Province autonome, trasmettono al Ministero della salute una delibera contenente le iniziative individuate e le relative modalità di attuazione, recante i criteri di pianificazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle iniziative, sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali. Le regioni e le province autonome, entro il 31 marzo 2024, trasmettono al Ministero della salute una relazione nella quale sono illustrate le iniziative adottate e lo stato di avanzamento delle stesse. Le regioni e le province autonome trasmettono al Ministero della salute, entro il 30 settembre 2025 una relazione conclusiva. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 68 DEL 21.03.23

21
03
23

FONDO SANITARIO NAZIONALE 2022 – RIPARTO DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, con Delibera n. 4 dell' 8 febbraio 2023, in merito al Fondo sanitario nazionale 2022, procede al Riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2022. Pertanto, il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2022 ammonta ad euro 125.216.000.000. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 68 DEL 21.03.23

22
03
23

CRITERI AMBIENTALI PER IL SERVIZIO DI AFFIDAMENTO DI PROGETTAZIONE DI PARCHI GIOCHI E PRODOTTI DELL'ARREDO URBANO

Con Decreto 7 febbraio 2023, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dispone in tema di criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni. Il Decreto predetto procede a definire il "prodotto ricondizionato" come un bene che, dopo essere stato sottoposto ad un processo di riparazione e manutenzione, sia di tipo estetico che meccanico-funzionale, viene riportato allo stato di origine e immesso sul mercato. Il bene viene rimesso a nuovo dal punto di vista della funzionalità e le componenti usurate o difettose vengono sostituite ricorrendo a ricambi originali, o con le stesse caratteristiche o superiori, garantendo le stesse prestazioni, standard qualitativi e di sicurezza di un prodotto immesso per la prima volta sul mercato. Ed ancora, si definisce "guida naturale", la particolare conformazione dei luoghi, tale da consentire alla persona con disabilità visiva di orientarsi e di proseguire la sua marcia senza bisogno di altre indicazioni, anche in luoghi non abitualmente frequentati. 📄

[READ MORE](#)



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 69 DEL 22.03.23

22
03
23

REGOLAZIONE FINANZIARIA DELLE MAGGIORI ENTRATE AFFERENTI LE TASSE AUTOMOBILISTICHE PER GLI ANNI 2016-2022

Con Decreto 15 marzo 2023, il Ministero dell'economia e delle finanze, procede alla regolazione finanziaria delle maggiori entrate relative alle tasse automobilistiche per gli anni 2016-2022. Pertanto, entro il termine del 30 giugno 2023, le regioni versano gli importi spettanti all'Erario per l'anno 2016, all'entrata del bilancio dello Stato sul capo X - cap. 3465 - art. 02, con la causale «Compensazione tasse automobilistiche anni 2016-2022», fatta salva la facoltà di disporre anticipatamente la regolazione di più annualità. Entro il termine del 31 marzo di ciascun anno, a decorrere dal 2024 e fino al 2029, le regioni versano gli importi spettanti all'Erario per gli anni dal 2017 al 2022, fatta salva la facoltà di disporre anticipatamente la regolazione di più annualità. Le regioni danno tempestiva comunicazione dell'avvenuto versamento al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Qualora il versamento degli importi spettanti allo Stato non sia effettuato entro i termini indicati, il Dipartimento della Ragioneria

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



generale dello Stato provvede, per le regioni a statuto ordinario, al recupero mediante corrispondente riduzione dei trasferimenti statali spettanti a ciascuna regione a titolo di componente non sanitaria della compartecipazione IVA e per la Regione Valle d'Aosta, mediante corrispondente riduzione dei trasferimenti statali a valere sulle somme a qualsiasi titolo spettanti.

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 69 DEL 22.03.23

23
03
23

ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA DELL'UNIONE EUROPEA 2020/1828 DEL 25 NOVEMBRE 2020 CIRCA LE AZIONI RAPPRESENTATIVE A TUTELA DEGLI INTERESSI COLLETTIVI DEI CONSUMATORI

Il Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 28, attua la direttiva (UE) 2020/1828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2020, relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e che abroga la direttiva 2009/22/CE. Le disposizioni riguardano anche le azioni rappresentative promosse nei confronti di professionisti per violazioni che ledono o possono ledere interessi collettivi dei consumatori. L'azione rappresentativa può essere promossa anche se le violazioni sono cessate. La cessazione delle violazioni intervenuta prima della conclusione dell'azione rappresentativa non determina la cessazione dell'azione stessa. Possono proporre le predette azioni presso l'autorità giudiziaria italiana le associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte negli elenchi previsti, gli organismi pubblici indipendenti nazionali che producano richiesta di essere legittimati e gli enti designati in un altro Stato membro e iscritti nell'elenco elaborato e pubblicato dalla Commissione europea, già legittimati a proporre le azioni rappresentative innanzi al giudice italiano.

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 70 DEL 23.03.23

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



23
03
23

ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA DELL'UNIONE EUROPEA 2021/2261 DEL 15 DICEMBRE 2021 CIRCA L'USO DEI DOCUMENTI INFORMATIVI DA PARTE DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DI ORGANISMI D'INVESTIMENTO COLLETTIVO IN VALORI MOBILIARI

Con il Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 29, si conferisce attuazione alla direttiva (UE) 2021/2261 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2021, che modifica la direttiva 2009/65/CE per quanto riguarda l'uso dei documenti contenenti le informazioni chiave da parte delle società di gestione di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM). Da notare, tra le diverse modifiche, la disposizione per la quale i documenti informativi destinati agli investitori devono consentire ai predetti di poter ragionevolmente comprendere la natura e i rischi dell'investimento proposto e, di conseguenza, porre in essere una scelta consapevole in merito all'investimento. Pertanto, il documento informativo assume valenza precontrattuale. Tuttavia, nessuno può essere ritenuto civilmente responsabile esclusivamente sulla base delle informazioni precontrattuali, ivi compresa la relativa traduzione, a meno che le predette informazioni ed i relativi prospetti documentali, possano risultare fuorvianti, imprecisi o non coerenti con le corrispondenti parti del prospetto. 📄

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 70 DEL 23.03.23**

24
03
23

ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA DELL'UNIONE EUROPEA N. 2021/338 DEL 16 FEBBRAIO 2021 CONCERNENTE GLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE VERSO LE IMPRESE DI INVESTIMENTO PER SOSTENERE LA RIPRESA DALLA CRISI COVID-19

Il Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 31, attua la Direttiva (UE) 2021/338 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2021, che modifica la direttiva 2014/65/UE, per quanto riguarda gli obblighi di informazione, la governance del prodotto e i limiti di posizione, e le direttive 2013/36/UE e (UE) 2019/878 per quanto riguarda la loro applicazione alle imprese di investimento, per sostenere la ripresa dalla crisi COVID-19. Tra molteplici modifiche, si

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



segnala l'introduzione dell'obbligo, per i soggetti abilitati alla prestazione dei servizi e delle attività di investimento, di fornire ai clienti o potenziali clienti tutte le informazioni prescritte dalla Direttiva medesima e dalle relative disposizioni di attuazione, in formato elettronico, eccetto il caso in cui il cliente o potenziale cliente sia un investitore al dettaglio che ha chiesto di ricevere le informazioni su supporto cartaceo. In tal caso, le informazioni sono fornite in modalità cartacea a titolo gratuito. I soggetti abilitati, informano i clienti o potenziali clienti al dettaglio che questi ultimi hanno la possibilità di ricevere le informazioni su supporto cartaceo. Dall'attuazione del suddetto Decreto, non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione dei compiti derivanti dal Decreto predetto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 71 DEL 24.03.23

24
03
23

REVISIONE DEL REGOLAMENTO SUL POTERE SANZIONATORIO DELL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

L'Autorità nazionale anticorruzione, diffonde un Comunicato ufficiale al fine di rendere formalmente noto che nel corso dell'adunanza dell'8 marzo 2023, il consiglio dell'Autorità suddetta ha approvato la delibera n. 95, avente per oggetto la «Revisione del regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50». La delibera n. 95 ed il testo consolidato del regolamento sono disponibili sul sito web dell'Autorità all'indirizzo:

<https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-95-del-8-marzo-2023>. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 71 DEL 24.03.23



CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



25
03
23

AGGIORNAMENTO DELLA LISTA DEI PAESI DI ORIGINE CONSIDERATI SICURI PER CHI RICHIEDE LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Con Decreto 17 marzo 2023, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministero dell'interno ed il Ministero della giustizia, aggiorna la lista dei paesi di origine considerati sicuri per i richiedenti la protezione internazionale. All'occorrenza, sono considerati Paesi di origine sicuri: Albania, Algeria, Bosnia-Erzegovina, Capo Verde, Costa d'Avorio, Gambia, Georgia, Ghana, Kosovo, Macedonia del Nord, Marocco, Montenegro, Nigeria, Senegal, Serbia e Tunisia. Pertanto, in sede di esame delle domande di protezione internazionale, la situazione particolare del richiedente è valutata alla luce delle informazioni contenute nelle schede sul Paese di origine indicate nell'istruttoria.

READ MORE

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 72 DEL 25.03.23

25
03
23

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER L'ANNO 2023 AL FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA, TUTELA E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO

Il Ministero della cultura, comunica in via ufficiale che sul sito biblioteche.cultura.gov.it/ della Direzione generale biblioteche e diritto d'autore è pubblicato il D.D.G. n. 212, del 20 marzo 2022, concernente la «Disciplina per l'assegnazione delle risorse per l'anno 2023», a valere sul Fondo per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio, a favore di sistemi bibliotecari e biblioteche scolastiche. Le domande potranno essere prodotte a partire dalle ore 12,00, del 31 marzo 2023, alle ore 12,00, del 2 maggio 2023, secondo quanto previsto dal Decreto suddetto.

READ MORE

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 72 DEL 25.03.23



03
11
22

**CORTE DI CASSAZIONE – SEZIONE SESTA CIVILE – SOTTOSEZIONE T
ORDINANZA N. 32339 DEL 03.11.22**

**DIRITTO ALL'ESENZIONE IMU DI ENTRAMBI I CONIUGI RESIDENTI
STABILMENTE IN DIVERSI COMUNI**

Con Ordinanza n. 32339, del 03.11.22, la Corte di Cassazione, sezione sesta civile, sotto-sezione T, riformando il suo precedente orientamento, si conforma alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 209/2022, circa il diritto all'esenzione IMU di coniugi stabilmente ed effettivamente residenti in comuni diversi per comprovate e documentate esigenze, Sentenza con la quale abbiamo inaugurato la presente Rubrica nel precedente numero 11/2023 di questo Corriere.

Nelle motivazioni di accoglimento in diritto, osserva, infatti, la Corte: “[...] 1. Con il motivo d’impugnazione, in relazione all’art. 360 c.p.c., comma 1, n. 3, la parte contribuente lamenta violazione e falsa applicazione del D.L. n. 201 del 2011, art. 13, comma 2, in quanto spetterebbe comunque una agevolazione per l’IMU ad un membro della famiglia ed il coniuge, residente a Teramo, non ne ha usufruito. L’unico motivo di impugnazione è fondato.

Infatti, con la sentenza n. 209, depositata il 13 ottobre 2022, la Corte costituzionale, dopo aver rilevato che la logica dell'esenzione dall'IMU è quella di riferire il beneficio fiscale all'abitazione in cui il possessore dell'immobile ha stabilito la residenza e la dimora abituale, ha, fra l'altro, dichiarato l'illegittimità costituzionale del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, art. 13, comma 2, quarto periodo, nella parte in cui stabilisce che “per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente”, anziché disporre che “per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente”. La Corte costituzionale dunque ha escluso, quale requisito perché una abitazione possa essere considerata abitazione principale, quello della dimora abituale e della residenza anagrafica in tale abitazione del nucleo familiare del possessore. In effetti, ai sensi della L. n. 160 del 2019, art. 1, comma 743, i soggetti passivi dell'IMU sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi.

CORRIERE LEGISLATIVO

segue Giurisprudenza



Dunque, erra la sentenza impugnata laddove ha negato l'agevolazione per l'IMU alla parte contribuente, possessore di un immobile nel comune di (*Omissis*), nonostante l'abitazione principale di quest'ultimo fosse diversa da quella del coniuge, sita nel comune di (*Omissis*). Non occorrono ulteriori accertamenti in fatto, in quanto l'unica contestazione dell'Ufficio contenuta nell'avviso di accertamento impugnato riguardava la circostanza che l'intero nucleo familiare non risiedesse nell'abitazione della parte contribuente.

Pertanto, in accoglimento del motivo di ricorso, la sentenza impugnata va cassata e, non essendo necessari ulteriori accertamenti di fatto, la causa può essere pertanto decisa nel merito, ex art. 384 c.p.c., comma 2, con l'accoglimento dell'originario ricorso della parte contribuente e il conseguente annullamento dell'atto impugnato.

Avuto riguardo alle oscillazioni giurisprudenziali in materia e alla circostanza che per la decisione della controversia in esame è stata decisiva la citata sentenza della Corte costituzionale, le spese del presente giudizio sono integralmente compensate”.

Mette conto sottolineare l'importanza e la rilevanza della suddetta Sentenza, poiché, come è noto, le decisioni della Corte Costituzionale, nei giudizi di legittimità incidentale, devono essere applicate, in caso di procedimenti giurisdizionali, dalle varie magistrature competenti, come accaduto in questo caso. 

[READ MORE](#) 

[LINK AL TESTO INTEGRALE NON UFFICIALE](#)



CORRIERE LEGISLATIVO

dal parlamento



SENATO – ASSEMBLEA

21
03
23

50ª SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta del 21 marzo 2023, a conclusione delle **comunicazioni del Presidente del Consiglio in vista del Consiglio europeo del 23 e 24 marzo**, l'Assemblea ha approvato la proposta di risoluzione di maggioranza e una parte della proposta di risoluzione a prima firma della sen. Paita (A-IV).

Il **Presidente del Consiglio dei Ministri** Giorgia Meloni ha ricordato che, fra i temi all'ordine del giorno del Consiglio europeo, vi è l'attuazione delle conclusioni sulla migrazione, adottate lo scorso 9 febbraio 2023. In particolare la premier ha fatto presente che l'Italia intende svolgere un ruolo da protagonista in Europa e che il Governo si è adoperato in questi mesi affinché le frontiere marittime siano considerate frontiere europee, la rotta mediterranea abbia la stessa importanza della rotta orientale, il contrasto ai movimenti migratori secondari sia affrontato fermando le partenze irregolari. Ribadendo la volontà di contrastare le organizzazioni criminali del traffico di esseri umani, Il Presidente del Consiglio ha invitato l'opposizione a condurre le proprie battaglie politiche senza danneggiare e indebolire la posizione negoziale dell'Italia.

Passando agli ultimi sviluppi della guerra in Ucraina, è stato formalizzato il sesto pacchetto di aiuti che punta soprattutto a creare uno scudo rispetto ai bombardamenti aerei indiscriminati. L'Italia sta inviando all'Ucraina mezzi in suo possesso: è quindi falso che il Governo, che pure non fa mistero della volontà di aumentare la spesa militare in un'ottica di difesa della sicurezza e della sovranità, stia sottraendo risorse agli italiani.

. Il Consiglio europeo discuterà anche di temi economici: la posizione italiana rivendica il principio di neutralità tecnologica e mira a rendere la transizione digitale ed ecologica sostenibile dal punto di vista sociale ed economico e compatibile con la sovranità politica ed economica. La doppia transizione non va accelerata per evitare nuove dipendenze strategiche e danni ai cittadini: per questa ragione l'Italia si oppone alla direttiva sull'efficientamento energetico degli edifici e alla revisione delle emissioni di anidride carbonica, mentre sostiene il piano della Commissione sulle materie prime critiche e la proposta di rilocalizzazione delle produzioni nei Paesi vicini.

Alla discussione generale hanno preso parte i sen. Francesca Tubetti, Scurria, Lavinia



Mennuni, Terzi di Sant'Agata (FdI), Lorefice, Licheri (M5S), Tatjana Rojc, Misiani (PD), Michaela Biancofiore (Cd'I), Aurora Floridia (Misto), Silvia Fregolent (A-IV), Gasparri (FI-BP) e Centinaio (LSP).

Il Ministro per gli affari europei Fitto ha accolto la proposta di risoluzione di maggioranza n. 2; ha accolto diversi punti della proposta n. 1 della sen. Paita (A-IV) respingendo però alcuni capoversi della premessa e l'impegno sul MES e chiedendo una riformulazione del punto sull'energia nucleare (v. allegato A del resoconto stenografico); ha espresso parere contrario sulle proposte n. 3 della sen. Malpezzi (PD) e altri, n. 4 del sen. De Cristofaro (Misto-AVS) e n. 5 della sen. Floridia (M5S) e altri.

Hanno dichiarato voto favorevole alla risoluzione di maggioranza i sen. De Poli (Cd'I), Licia Ronzulli (FI-BP), Malan (FdI). Il sen. Romeo (LSP), in particolare, ha espresso preoccupazione per l'escalation del conflitto in Ucraina, la corsa agli armamenti, il rischio di incidenti, e ha richiamato il tradizionale ruolo diplomatico dell'Italia.

Il sen. Calenda (A-IV) ha dichiarato voto favorevole ai punti della risoluzione di maggioranza che riguardano il pieno sostegno all'Ucraina, il mercato unico dell'energia, l'approccio pragmatico alla transizione ecologica volto a scongiurare la desertificazione industriale; ha invece dichiarato voto contrario alla parte relativa ai temi economici, ritenendo doveroso ratificare il trattato istitutivo del Mes; ha espresso infine dissenso sulla politica migratoria del Governo.

Dalle opposizioni:

- il sen. De Cristofaro ha posto l'accento sull'escalation incontrollata del conflitto in Ucraina, la mancanza di chiarezza sugli obiettivi del sostegno militare, la diplomazia inesistente, il silenzio sulla proposta cinese.
- Secondo la sen. Maiorino (M5S) il Governo non tutela gli interessi nazionali ma esegue le direttive di Washington in politica estera e le direttive di Bruxelles in politica economica.
- secondo la sen. Unterberger (Aut) il Governo ha una visione retrograda del mondo: temi come la transizione ecologica e le migrazioni mostrano che l'Italia non ha le carte in regola per svolgere in Europa un ruolo da protagonista.
- Secondo il sen. Alfieri (PD), che ha chiesto al Presidente del Consiglio di far valere la differenza europea, lo sviluppo del settore dell'elettrico non implica

CORRIERE LEGISLATIVO

segue dal parlamento



necessariamente una nuova dipendenza strategica dalla Cina.

La Conferenza dei Capigruppo ha approvato il **nuovo calendario dei lavori** fino al 27 aprile.

Le votazioni per l'elezione dei componenti dei Consigli di Presidenza di giustizia amministrativa, Corte dei conti e giustizia tributaria si terranno il 13 aprile.

La settimana dal 4 al 6 aprile saranno discussi il dl sul PNRR e, ove approvato dalla Camera, il dl sulla cessione di crediti d'imposta.

Dal 18 al 20 aprile si discuterà il dl immigrazione e il dl sulla protezione delle persone provenienti dall'Ucraina, ove approvato dalla Camera.

Dal 26 al 27 aprile sarà discusso il dl sugli strumenti finanziari digitali
Giovedì 23 marzo, 20 e 27 aprile si svolgeranno sindacato ispettivo e question time.

22
03
23

51ª SEDUTA PUBBLICA

L'Assemblea ha **approvato** all'unanimità, dalla sede redigente, il ddl 495, Disposizioni in materia di **equo compenso delle prestazioni professionali**. In ragione di una piccola modifica di coordinamento, il testo torna alla Camera dei deputati.

La relatrice, sen. Stefani (LSP), ha riferito sul contenuto del provvedimento che consta di 13 articoli. In particolare viene indicata all'**articolo 1** la definizione di equo compenso, all'art. 2 l'ambito di applicazione e all'art. 3 la nullità di clausole che non prevedono un compenso equo e proporzionato per lo svolgimento di attività professionali.

Hanno svolto dichiarazione di voto finale favorevole i sen. Giovanna Petrenga (Cd'I), Mariastella Gelmini (A-IV), Zanettin (FI-BP), Potenti (LSP), Dafne Musolino (Aut), Ber-rino (FdI), i quali hanno sottolineato che la disciplina dell'equo compenso per i professionisti non è in contrasto con la concorrenza e con le regole del libero mercato, mirando piuttosto a garantire un equilibrio tra parti contraenti, a contrastare la deregolamentazione e la proletarizzazione delle professioni liberali. Il sen. Bazoli (PD) ha ricordato che il principio dell'equo compenso è stato introdotto dalla legge Orlando: il ddl si limita a migliorare una normativa esistente. La sen. Lopreiato (M5S) ha lamentato la mancata approvazione di emendamenti condivisi volti a sopprimere le sanzioni per i professionisti che accettano un compenso inferiore e a prevedere una disciplina transitoria. Anche la sen. Cucchi (Misto-AVS) ha rilevato che la disciplina riguarda

CORRIERE LEGISLATIVO

segue dal parlamento



soltanto i rapporti con i grandi committenti e la pubblica amministrazione, il testo avrebbe potuto essere migliorato estendendone l'ambito di applicazione.

L'Assemblea ha definito, all'unanimità, **ratifiche di accordi internazionali**.

L'Assemblea **ha approvato all'unanimità la risoluzione**, già approvata dalla 3^a Commissione permanente, ai sensi dell'art. 50 del Regolamento, sul **rispetto dei diritti delle donne in Iran e sulla repressione delle manifestazioni di protesta** (doc. XXIV, n. 1, sulla quale ha riferito la sen. Craxi (FI-BP)).

L'Assemblea ha **approvato**, dalla sede redigente, il documento (doc. XXII, n. 9) per istituire una **Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia**, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il relatore, sen. Magni (Misto-AVS), ha riferito sul documento che istituisce una Commissione monocamerale d'inchiesta formata da 20 senatori, che presenterà una relazione annuale e un documento conclusivo di fine legislatura con eventuali proposte normative. La Commissione ha il compito di accertare l'entità dello sfruttamento del lavoro, con particolare riguardo agli strumenti di prevenzione e repressione; l'entità della presenza dei minori e l'incidenza di imprese controllate direttamente o indirettamente dalla criminalità organizzata; il rispetto della normativa in caso di appalti e subappalti; l'idoneità dei controlli da parte degli organi di vigilanza; la dimensione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali e la loro incidenza sulle famiglie, sulle imprese, sul Servizio sanitario nazionale e sul sistema economico; l'impatto delle nuove tecnologie sulla sicurezza del lavoro.

Dopo l'apprezzamento da parte del Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Durigon per l'iniziativa parlamentare, hanno svolto dichiarazione di voto favorevole i sen. De Cristofaro (Misto-AVS), Lombardo (A-IV), Daniela Ternullo (FI-BP), Maria Domenica Castellone (M5S), Elena Murelli (LSP), Susanna Camusso (PD), Paola Mancini (FDI).

52^a SEDUTA PUBBLICA

La seduta di giovedì 23 marzo è stata dedicata al sindacato ispettivo.

In mattonata si sono svolte le seguenti **interrogazioni** a risposta immediata:

23
03
23

CORRIERE LEGISLATIVO

segue dal parlamento



- **Il Sottosegretario di Stato del lavoro e delle politiche sociali Durigon** ha risposto all'interrogazione (3-00211) della sen. Mancini (FdI) sulla disciplina del congedo parentale. Il Governo è sensibile al tema: la legge di bilancio per il 2023 ha previsto l'incremento del trattamento economico del congedo dal 30 all'80 per cento per la durata massima di un mese, in alternativa tra i genitori, e fino al compimento di 6 anni del figlio; la normativa vigente prevede che "i periodi di congedo parentale sono computati nell'anzianità di servizio e non comportano riduzione di ferie, riposi, tredicesima mensilità o gratifica natalizia, ad eccezione degli emolumenti accessori connessi all'effettiva presenza in servizio, salvo quanto diversamente previsto dalla contrattazione collettiva"; la contrattazione collettiva può prevedere condizioni migliori e non peggiori di quelle previste dalla legge.
- **Il Sottosegretario di Stato per l'interno Prisco** ha risposto all'interrogazione (3-00031) in merito a tutte le iniziative adottate contro il degrado ambientale a Mestre (Venezia).
- **La Sottosegretario di Stato per l'istruzione Frassinetti** ha risposto all'interrogazione (3-00270) della sen. D'Elia (PD) sui ritardi nei pagamenti relativi alla "carta del docente": il Ministero, sin dall'avvio dell'iniziativa, ha affidato a CONSAP il compito di gestire i rimborsi dei buoni spesa in favore degli esercenti, attraverso il pagamento di fatture elettroniche; i ritardi segnalati nell'interrogazione sono stati dovuti al rinnovo della convenzione venuta in scadenza; nel rispetto delle norme contabili il Ministero ha inviato un ordine di pagamento di 83,4 milioni e i pagamenti hanno ripreso cadenza regolare. L'interrogante, in replica, ha sollecitato un confronto in Commissione sui temi di ap 18 e dell'editoria scolastica.
- **Il Sottosegretario di Stato per la giustizia Ostellari** ha risposto dettagliatamente all'interrogazione con carattere d'urgenza (3-00184) del sen. Nicita (PD), riferendo sullo stato di alcune strutture carcerarie.

Nel pomeriggio si sono svolte le seguenti **interrogazioni a risposta immediata** ex art. 151-bis del Regolamento.

Il **Ministro dell'economia e delle finanze** Giorgetti ha risposto:

- all'interrogazione (3-00313) del sen. De Poli (Cd'I) sui sostegni a famiglie e imprese



a fronte dell'aumento dei costi energetici. Il Governo ha allo studio un provvedimento d'urgenza, che tenga conto del quadro macroeconomico e dei negoziati con la Commissione europea. L'obiettivo è confermare il bonus sociale per 4 milioni e mezzo di famiglie, il contributo a compensazione sulle bollette, la riduzione al 5 per cento dell'aliquota sul gas; il Governo intende inoltre adottare misure strutturali per le imprese e rimodulare gli interventi varati per il primo trimestre del 2023.

- all'interrogazione (3-00305) illustrata dal sen. Magni (Misto-AVS) sulle misure per contrastare la perdita di potere d'acquisto determinata dall'inflazione: in questi giorni il Governo sta elaborando il Documento di economia e finanza, gli indicatori evidenziano tendenze positive, seppure in un quadro di incertezza, gli obiettivi della NadeF saranno raggiunti se non superati. Il Governo, che è impegnato nella protezione delle fasce sociali più vulnerabili e dei settori economici più esposti, anziché introdurre un meccanismo normativo che alimenterebbe la spirale inflazionistica, ritiene opportuno adottare misure mirate e temporanee, compatibili con la tenuta dei conti e con una crescita duratura. L'interrogante si è dichiarato insoddisfatto: l'Italia è uno dei Paesi europei con i salari più bassi, salari che a causa dell'inflazione hanno subito una perdita secca di sette punti percentuali.
- all'interrogazione (3-00311) illustrata dalla sen. Paita (A-IV) sull'adesione dell'Italia all'accordo di modifica del meccanismo europeo di stabilità: una risoluzione parlamentare ha impegnato il Governo a non ratificare il Mes, la cui riforma non teneva conto di eventi quali la pandemia e la guerra in Ucraina. Il tema del Mes va inquadrato nel dibattito sull'architettura finanziaria dell'Unione e dell'unione bancaria; nell'ambito di una discussione complessiva sulle garanzie del mercato unico rispetto alle turbolenze finanziarie si parlerà anche della ratifica del Mes. Il sen. Scalfarotto, in replica, ha sostenuto che il trattato sul Mes va necessariamente ratificato in una situazione di crisi bancaria strisciante.
- all'interrogazione (3-00309) del sen. Patuanelli (M5S) sulle misure per favorire l'aumento degli investimenti e sui sostegni contro le dinamiche inflazionistiche: il Governo è impegnato in un difficile negoziato sul patto di stabilità, per incorporare gli investimenti pubblici e privati. Il Ministro intende potenziare le garanzie pubbliche per gli investimenti privati e presenterà al Consiglio dei ministri un collegato alla manovra per lo sviluppo del mercato dei capitali: il problema maggiore dell'eco-



nomia oggi non è la carenza di domanda, ma la capacità di offerta. L'interrogante, in replica, ha invitato il Governo a prestare attenzione, nel negoziato europeo, al tema degli aiuti di Stato perché l'Italia ha scarsa disponibilità finanziaria; sul tema degli investimenti si è dichiarato insoddisfatto: fin qui l'operato del Governo è stato timido, la volontà di sostenere la crescita si misurerà sulle indicazioni del Documento di economia e finanza.

- all'interrogazione (3-00304) illustrata dal sen. Manca (PD) sugli strumenti di finanziamento degli interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio: il superbonus al 110 per cento ha rappresentato una misura straordinaria di rilancio dell'economia in una precisa fase storica, i crediti di imposta generati sono debito a carico dello Stato. Il problema dei crediti incagliati e dei cosiddetti esodati è stato generato da provvedimenti anteriori al Governo in carica, il quale ha cercato di dare certezze con una disciplina transitoria e si sta adoperando per trovare una soluzione. L'interrogante si è dichiarato insoddisfatto: insieme al decreto-legge il Governo avrebbe dovuto varare norme quadro di riordino dei bonus edilizi.

Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità Roccella ha risposto

- all'interrogazione (3-00312) illustrata dal sen. Spagnolli (Aut) sul rafforzamento del congedo parentale come misura di sostegno alla famiglia: la soglia della retribuzione è stata aumentata all'80 per cento per il primo mese, la misura sarà rafforzata. L'interrogante si è dichiarato parzialmente soddisfatto.
- all'interrogazione (3-00310) illustrata dal sen. Gasparri (FI-BP) sulle politiche del Governo in materia di minori nati all'estero conviventi con coppie dello stesso sesso. Il non automatismo nella trascrizione di atti di filiazione non pregiudica i diritti dei minori, che non sono discriminati anche se nati all'estero secondo metodi vietati dalla legge italiana, come l'utero in affitto. Anche una sentenza della Corte di cassazione condanna la pratica dell'utero in affitto e distingue fra interessi degli adulti e diritti dei minori. L'interrogante ha ringraziato il Ministro per aver fatto chiarezza rispetto a falsità diffuse da una recente campagna mediatica: non è vero che i bambini che vivono con coppie dello stesso sesso, se nati all'estero, non possono essere iscritti all'anagrafe se vengono in Italia. Se due uomini all'estero ricorrono alla pratica dell'utero in affitto e sono riconosciuti entrambi padri di un

CORRIERE LEGISLATIVO

segue dal parlamento



bambino, quando vengono in Italia sarà padre quello il cui cognome compare nel certificato di nascita del piccolo, e solitamente coincide con il padre biologico; se due donne all'estero ricorrono alla fecondazione assistita e sono riconosciute entrambe madri di un bambino, quando vengono in Italia sarà riconosciuta madre quella che ha partorito.

Il **Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale** ha risposto

- all'interrogazione (3-00307) illustrata dalla sen. Pucciarelli (LSP) sull'invio di una missione internazionale di indagine sui casi di avvelenamento delle studentesse in Iran. A seguito di pressioni internazionali, in relazione ai casi di avvelenamento delle studentesse il Governo iraniano ha annunciato l'arresto di cento persone appartenenti a organizzazioni anti-regime. Il Governo italiano continua ad operare d'intesa con i partner europei e le Nazioni Unite perché si faccia piena luce sulla vicenda. La scuola italiana a Teheran ha rafforzato i dispositivi di sicurezza.
- all'interrogazione (3-00306) illustrata dal sen. Barcaiolo (FdI), sul supporto alla Tunisia, a fronte dell'attuale situazione di crisi, in considerazione dei rapporti con l'Italia. La questione tunisina è stata, su richiesta italiana, uno dei temi più importanti discussi lo scorso 20 marzo a Bruxelles al Consiglio affari esteri della UE, dove è stata avanzata la richiesta di tempi rapidi per finanziare un Paese le cui difficoltà finanziarie possono avere conseguenze politiche negative e ripercussioni sui flussi migratori. Sono in corso colloqui affinché il Fondo monetario internazionale eroghi il prestito e le autorità tunisine varino le riforme economiche. L'Italia sta facendo la sua parte con misure di sostegno al bilancio tunisino. L'interrogante si è dichiarato soddisfatto. 🇮🇹



CAMERA – AULA

21
03
23

72^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di martedì 21 marzo, l'Assemblea, con 150 voti a favore, nessun contrario e 72 astenuti, ha approvato in via definitiva il disegno di legge: Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane (Approvato dal Senato) (C. [977](#)).

Successivamente il Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni ha consegnato il testo delle comunicazioni in vista della riunione del Consiglio europeo del 23 e 24 marzo 2023. La relativa discussione si svolgerà nella seduta di mercoledì 22 marzo.

Nella parte antimeridiana della seduta ha avuto luogo lo svolgimento di interpellanze e interrogazioni sui seguenti argomenti:

- elementi e iniziative di competenza in relazione a notizie circa limitazioni all'accesso di minori presso strutture ricettive e di ristorazione, alla luce di una vicenda verificatasi in un albergo di Taormina nel gennaio 2023 (Antoniozzi - FDI);
- iniziative in relazione ai progetti di rigenerazione urbana, con particolare riferimento al criterio dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale e all'effettiva ed equilibrata ripartizione territoriale dei finanziamenti (Forattini - PD-IDP); inizi
- iniziative attive volte a garantire la competitività, la produzione e il mantenimento dei livelli occupazionali nello stabilimento ex Sevel di Atesa (Chieti) (Luciano D'Alfonso - PD-IDP); iniziative volte a rilanciare il settore termale, con particolare riferimento a Montecatini Terme (Barabotti - LEGA);
- iniziative volte alla prevenzione del rischio idrogeologico e alla messa in sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla situazione della regione Campania (Rubano - FI-PPE);
- iniziative volte alla tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente in relazione al progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento dei fanghi a ridosso della laguna di Venezia (Cappelletti - M5S);
- iniziative di competenza a tutela della salute dei cittadini del comune di Ciampino (Roma), in relazione all'inquinamento acustico e atmosferico prodotto dalle attività dell'aeroporto civile ivi ubicato (Sergio Costa - M5S).

CORRIERE LEGISLATIVO

segue dal parlamento



Per il Governo sono intervenuti la Ministra per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità Eugenia Roccella, il Sottosegretario di Stato per l'Interno Nicola Molteni, la Sottosegretaria di Stato per le Imprese e il made in Italy Fausta Bergamotto e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Alberto Barachini.

22
03
23

73^a SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di mercoledì 22 marzo 2023, ha avuto luogo la discussione sulle comunicazioni del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in vista della riunione del Consiglio europeo del 23 e 24 marzo 2023,

Alle ore 15 ha avuto luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata

Successivamente la Camera **ha approvato** il testo unificato delle proposte di legge: Mac-canti ed altri; Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica (A.C. [217-648-A](#)). Il provvedimento passa all'esame dell'altro ramo del Parlamento.

Infine, la Camera **ha approvato** la proposta di inchiesta parlamentare: Rizzetto ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di David Rossi ([Doc. XXII, n. 7-A](#)).

23
03
23

74^a SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di giovedì 23 marzo l'Assemblea ha approvato l'istituzione di una Commis-sione parlamentare di inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gre-gori (C. [665-A](#)) e delle abbinate proposte di legge: Zaratti; Morassut ed altri (C. [879-880](#)).

Successivamente la Camera ha approvato il testo unificato delle proposte di inchiesta parlamentare: Battilocchio ed altri; Zaratti; De Maria e Morassut; Alfonso Colucci ed altri; Lupi e Alessandro Colucci; De Corato ed altri; Rampelli ed altri: Istituzione di una Com-missione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie ([Doc. XXII, nn. 11-14-16-19-20-21-22-A](#)). 